



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE E SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO AL TRIENNIO 2026-2028

Sommario

PREMESSA	2
COMPOSIZIONE DELL'ENTE.....	3
La struttura organizzativa	4
Struttura Organizzativa - Gestionale	5
OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DELL'AUTORITÀ D'AMBITO	7
AREA AMMINISTRATIVA	7
AREA PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE	8
AREA TECNICA	11
OBIETTIVI STRATEGICI	12
OBIETTIVI OPERATIVI	13
OBIETTIVI INDIVIDUALI DI PERFORMANCE.....	14
ANALISI DI BILANCIO 2026	17
Budget 2026-2028	20



PREMESSA

Il Bilancio di Previsione 2026-2028 (di seguito, il Bilancio) definisce le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale n.1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione che, ai sensi del D.L. n. 80/2021, risultano in parte formanti il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 il quale regola in particolare il Piano performance, i Fabbisogni del personale ed il lavoro agile.

Il presente documento è redatto in conformità con i contenuti, laddove applicabili, previsti dall'art. 40 del DPR 902/86 in combinazione con il più recente Decreto Legislativo n. 267/2000 (TUEL) e le norme contabili civilistiche e di settore:

- D.M. 26 aprile 1995 per lo schema di bilancio tipo;
- D. Lgs. n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e i successivi aggiornamenti legislativi che definisce l'organizzazione del SII e le competenze degli Enti d'Ambito;
- Direttive dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in particolare in merito al Metodo Tariffario Idrico (MTI) vigente.

Il Bilancio garantisce la funzione di governance del Servizio Idrico Integrato (SII).

Le previsioni di spesa in esso contenute sono esclusivamente destinate alla copertura dei costi di funzionamento dell'Ente che si riferiscono principalmente ai costi Amministrativi e di personale necessari ad assicurare la dotazione organica e i mezzi necessari per l'operatività quotidiana.

Il Bilancio è, quindi, un documento di supporto alla funzione regolatoria, finanziato dal contributo di funzionamento a carico dei Gestori affidatari del SII, in modo da assicurare la neutralità finanziaria dell'Ente.

L'ATO, quale organismo di governance territoriale, opera nel rispetto del principio di autonomia finanziaria e contabile, assicurando il necessario coordinamento tecnico-amministrativo tra i Comuni e i Gestori al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del Servizio Idrico Integrato.



COMPOSIZIONE DELL'ENTE

L'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" è stata costituita formalmente nel settembre del 2002 in applicazione della L. 5 gennaio 1994 n. 36 e della Legge Regionale attuativa n. 13 del 20/01/1997, oggi Legge Regionale n. 7 del 24 maggio 2012, per l'organizzazione e la regolazione del servizio idrico integrato.

Con legge Regionale n. 7 del 24 maggio 2012 si è stabilito quanto di seguito:

[...]

Cap.II - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Art. 2

(Organizzazione del servizio idrico integrato)

1. *Le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle di elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe, di affidamento della gestione e di controllo diretto, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).*
2. *Gli enti locali esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le funzioni di cui al comma 1 secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 concernenti il servizio idrico integrato, modificata dalla legge regionale 4 luglio 2005, n. 8, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della l.r. 13/1997.*

[...]

L'A.T.O. (oggi definito "Ente di Governo dell'Ambito" – Legge n. 164 dell'11.11.2014 "Sblocca Italia") rappresenta, quindi, l'Ente di governo del servizio da parte degli Enti locali, chiamati ad esercitare non più singolarmente, ma in modo associato, le funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo del Servizio Idrico Integrato.

A livello Nazionale con la manovra Salva Italia, (art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214) sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (oggi ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

Queste funzioni fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura integrale dei costi (principio del *full cost recovery*), alle competenze in tema di qualità del servizio (tecnica e contrattuale), di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

L'ARERA è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

L'ATO è chiamato ad esercitare tutte le competenze in merito alla regolazione del servizio idrico, in particolare:

1. Individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie finalizzate all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato;
2. Predisposizione ed aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs.152/2006;
3. Predisposizione del Programma degli interventi e relativo monitoraggio;



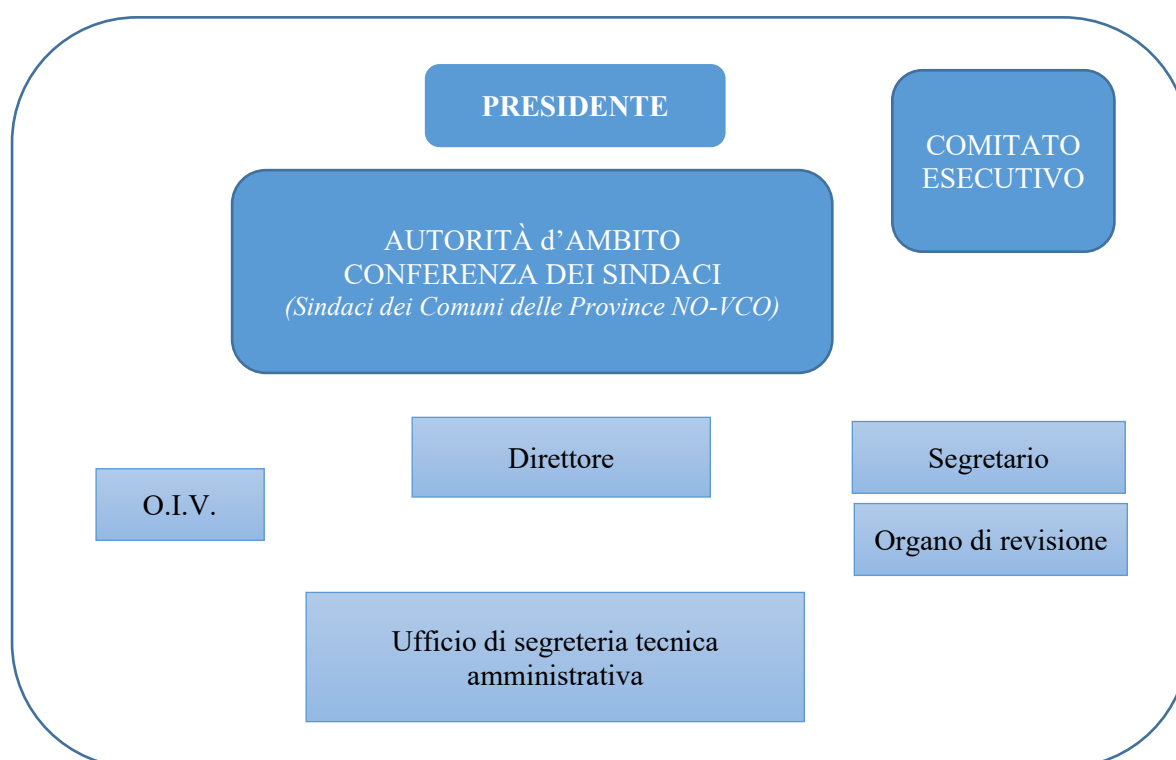
4. Predisposizione della proposta tariffaria e dei Piani Economici-Finanziari dei Gestori;
5. Approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico, dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione degli atti del procedimento espropriativo;
6. Attività di controllo operativo tecnico e gestionale del Servizio Idrico Integrato con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli obiettivi specifici e generali prestabiliti;
7. Tutela degli interessi degli utenti.

La struttura organizzativa

Con riferimento alla Legge Regionale n. 13/1997, attuativa della Legge n. 36/1994, ed in conformità a quanto stabilito dalla Convenzione istitutiva, l'ATO1 è composta da membri in rappresentanza degli Enti Locali, in particolare:

- a) Presidente della Provincia di Novara;
- b) Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola;
- c) Sindaci in rappresentanza dei Comuni non appartenenti al territorio montano suddivisi in aree territoriali omogenee (B.T.O. Bacini Territoriali Omogenei);
- d) Presidenti delle Unioni Montane o delegati.

Nell'organigramma che segue viene rappresentata graficamente la struttura organizzativa dell'Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese che a partire da giugno 2024 è stata implementata della figura del Segretario, a seguito di avviso pubblico.



Organo di revisione

Dott.ssa Lara Tellini, revisore unico dei conti, nominata con provvedimento della Conferenza d'Ambito n. 396 del 31/05/2024 per il triennio 2024-2026.



Struttura Politico Amministrativa

Conferenza d'Ambito e Comitato Esecutivo

Il Presidente e la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, organo politico amministrativo con potere deliberante, risultano coadiuvati dal Comitato Esecutivo, organismo consultivo, per lo svolgimento delle attività delegate dalla convenzione istitutiva utili a definire la programmazione ed a stabilire quant'altro risulti indispensabile per il proficuo andamento dell'attività istituzionale.

Ente rappresentato	Nominativo
Provincia di Novara - Presidente	Marco Caccia (Romentino)
Provincia del V.C.O. – Vicepresidente	Alessandro Lana (Piedimulera)
B.T.O. 1 Alta Agogna	Andrea Cerri (Boca)
B.T.O. 2 Bassa Agogna	Fabiano Trevisan (Garbagna Novarese)
B.T.O. 3 Bassa Valsesia	Lido Beltrame (Recetto)
B.T.O. 4 Cusio	Alessandro Soldà (Pella)
B.T.O. 5 Lago Maggiore	Massimo Stilo (Castelletto Sopra Ticino)
B.T.O. 6 Media Agogna	Riccardo Giuliani (Suno)
B.T.O. 7 Media Valsesia	Mirko Barbavara (Ghemme)
B.T.O. 8 Novara	Alessandro Canelli (Novara)
B.T.O. 9 Ovest Ticino	Franco Merli (Marano Ticino)
B.T.O. 10 Verbania	Giandomenico Albertella (Verbania)
Unione Alta Ossola	Bruno Stefanetti (Varzo)
Unione Valli dell'Ossola	Filippo Cigala Fulgosi – delegato (Ornavasso)
Unione Media Ossola	Renzo Viscardi (Trontano)
Unione Lago Maggiore	Gianmaria Minazzi – delegato (Cannobio)
Unione del Cusio e del Mottarone	Alessandro Monti (Baveno)
Unione dei Due Laghi	Davide Inzaghi (Nebbiuno)
Unione Valle Strona e delle Quarne	Renzo Albertini (Massiola)
Unione Valgrande e del Lago di Mergozzo	Claudio Liera (Cambiasca)
Unione Valle Vigezzo	Paolo Giovanola (Craveggia)

Struttura Organizzativa - Gestionale

Direttore generale: incarico a tempo determinato, fuori dotazione organica.

Segretario: incarico a tempo determinato.

Servizio	Cat.	Profilo Professionale	n.	Copertura
AMMINISTRATIVO	D-2	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	Tempo indeterminato
	C-5	Istruttore Amministrativo	1	Tempo indeterminato
TECNICO	D-2	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Tempo indeterminato 50%
	D -1	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Posto <u>non</u> coperto Part time 50%
	D -1	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Posto <u>non</u> coperto Dipendente in aspettativa senza assegni
TOTALE			5	



Pari opportunità

La realtà dell'Autorità d'Ambito risulta così caratterizzata:

<i>Servizio/Ufficio</i>	<i>Segretario</i>	<i>Dirigente</i>	<i>Cat. D</i>	<i>Cat. C</i>	<i>Totale</i>	<i>percentuale</i>
Uomini	1	1	0	0	2	33%
Donne	0	0	2	1	3	67%
Totale	1	1	2	1	5	100

Allo stato attuale non risulta possibile, per le ragioni inerenti i limiti assunzionali imposti dalla normativa vigente in materia, garantire un sostanziale equilibrio di genere.



OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DELL'AUTORITÀ D'AMBITO

Il programma delle attività previste nel triennio 2026-2028 si suddivide nelle seguenti macro aree:

1. Area amministrativa
2. Area programmazione/pianificazione
3. Area tecnica

Le attività nel seguito ripartite risultano rispondenti alle funzioni definite dalla regolazione di settore nonché dalla normativa regolante la pubblica amministrazione.

AREA AMMINISTRATIVA

Gli obiettivi in quest'area mirano a garantire la corretta governance e il funzionamento interno dell'Ente, in particolare si identificano le seguenti attività:

- *Coordinamento istituzionale*: necessario ad assicurare l'organizzazione e il coordinamento efficace dei servizi di supporto per tutti gli organi e organismi istituzionali (Assemblea, Comitato Esecutivo, Presidente, Vice Presidente, Direttore)
- *Organizzazione e coordinamento della gestione economica ed amministrativa degli uffici assicurando la coerenza con le previsioni del Bilancio e gestendo i rapporti con la Tesoreria e il Revisore Unico.*
- *Corretto svolgimento degli adempimenti di legge in materia di personale dipendente.*

Il Direttore, responsabile dell'area amministrativa e finanziaria, assicura, attraverso anche consulenze esterne qualificate, il presidio delle variabili economiche e finanziarie dell'Autorità, garantendo il rispetto degli adempimenti, la gestione ottimale delle risorse, il supporto ai processi decisionali e informativi, il coordinamento generale della struttura nel suo complesso.

- *Adeguamento e riorganizzazione dell'infrastruttura informatica alle "misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" di cui alla circolare AGID n. 2 del 18 aprile 2017;*
- *Adeguamento, aggiornamento delle misure di sicurezza tecniche e organizzative;*

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 Agid del 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)», determina una serie di accorgimenti tecnico-organizzativi di obbligatoria adozione per tutte le Amministrazioni.

A tal proposito, l'Autorità d'Ambito, compatibilmente con le dotazioni disponibili (personale e infrastrutturale), seguirà l'attività di verifica ed analisi dell'infrastruttura esistente al fine di individuare le opportune azioni migliorative con l'obiettivo di raggiungere un adeguato livello di sicurezza a garanzia del regolare funzionamento dell'infrastruttura informatica dell'Ente.

- *Attività di aggiornamento/implementazione del sito web istituzionale;*

Per garantire la massima trasparenza delle attività dell'Ente, si proseguirà nella puntuale informazione e comunicazione delle attività istituzionali tramite la pubblicazione sul sito internet istituzionale.

Tale attività risponde a un duplice criterio di funzionalità:

- Comunicazione istituzionale, ovvero comprende informazioni, atti e documenti che l'Amministrazione deve rendere "obbligatoriamente" disponibili sulla base di quanto disposto dalle norme di legge (D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 e smi);



- Erogazione di tutte le ulteriori informazioni ritenute utili per gli utenti del servizio idrico, le Società di gestione ed in generale gli stakeholders.

Il sito web dell'Autorità si avvale di un CMS gratuito (Content Management System, sistema di gestione dei contenuti), che consente di creare e gestire i contenuti esclusivamente attraverso l'impiego del personale interno.

AREA PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE

Gli obiettivi di quest'area sono il cuore della funzione regolatoria dell'Ente e si dividono in due ambiti chiave: l'adempimento alle direttive di ARERA e la pianificazione strategica delle infrastrutture idriche.

Nel dettaglio le azioni:

- Attività di controllo in merito agli affidamenti attivi nel territorio di competenza;

Il territorio dell'ATO 1 risulta attualmente ripartito tra le seguenti gestioni:

A. GESTORI AFFIDATARI

Denominazione	Atto affidamento	Scadenza	Forma affidamento	Norme di riferimento
<i>Acqua Novara.VCO S.p.A.</i>	Delibera Conferenza d'Ambito atto n. 20 del 21/03/2007 Delibera Conferenza d'Ambito atto n. 391 del 24/04/2024	31/12/2036	In house providing	Art. 113, comma 5 lett. c) del D.Lgs. 267/2000
<i>Idrablu S.p.A.</i>	Delibera Conferenza d'Ambito atto n. 98 del 01/02/2010	31/12/2026	In house providing	Art. 23-bis, comma 3, del d.l. 112/08 convertito dalla legge n.133/08 modificata con l'art.15 del d.l. 135/09 convertito dalla legge 166/09

Acqua Novara.VCO S.p.A. opera attualmente in 138 Comuni nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, in 134 dei quali la gestione riguarda l'intero servizio idrico per un bacino complessivo pari a oltre 474.000 abitanti residenti (91,7% dell'intera popolazione ATO).

Idrablu S.p.A., fornisce il servizio idrico in 18 Comuni della provincia del VCO ubicati nell'alta/media Valle Ossola compreso il Comune di Domodossola per un bacino di utenza pari a circa 39.000 abitanti residenti - 7,5% popolazione ATO (gestione parziale nei Comuni di Beura Cardezza e Pallanzeno).

B. ENTI GESTORI IN ECONOMIA - 0,8% dell'intera pop. ATO (ex art. 148, co. 5, del d.lgs. 152/2006)

COMUNE	Servizio	Abitanti	Superficie
Anzola d'Ossola	Acquedotto, fognatura	373	13,66
Baceno	Acquedotto, fognatura, depurazione	867	77,27
Druogno	Acquedotto, fognatura, depurazione	1065	29,61
Formazza	Acquedotto, fognatura, depurazione	448	130,65
Gurro	Acquedotto, fognatura, depurazione	192	13,29



COMUNE	Servizio	Abitanti	Superficie
Miazzina	Acquedotto, fognatura	376	21,18
Trasquera	Acquedotto, fognatura, depurazione	182	39,6
Vanzone con S. Carlo	Acquedotto, fognatura, depurazione	387	15,73

Totale 3.890

Resta prioritaria la necessità, in ragione della normativa attualmente vigente, di promuovere una attività di coordinamento su scala d'ambito al fine di analizzare possibili scenari gestionali futuri in ragione del rispetto del principio di gestore unico d'ambito. Il soddisfacimento di tale principio risulta infatti rimarcato dall'Autorità di regolazione nazionale (ARERA) nel dispositivo di approvazione delle tariffe per il quarto periodo regolatorio Del. n. 274/2024/R/Idr.

In relazione agli accordi definiti con le Amministrazioni comunali di Druogno e Miazzina a far data dal 1° gennaio 2026 si avvierà il trasferimento della gestione del S.I.I. in capo ad Acqua Novara-VCO SpA.

- *Aggiornamento tariffario secondo il MTI-4 2024-2029;*

Nel corso dei primi mesi del 2026 si dovrà procedere all'aggiornamento tariffario per il quarto periodo regolatorio secondo il MTI-4 nell'ambito della manovra tariffaria definita da ARERA con atto n.639/2024. Tale dispositivo prevede *i)* la raccolta di tutti i dati economico-finanziari, tecnici e gestionali necessari *ii)* l'elaborazione e la proposta del nuovo PEF per il biennio 2026-2027, che deve dimostrare l'equilibrio economico e la sostenibilità tariffaria *iii)* la redazione del relativo Piano degli Investimenti per il biennio 2026-2027, con la quantificazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo le regole MTI-4.

La sua corretta applicazione richiede, da parte dell'ATO, il massimo coordinamento con i Gestori per rispettare la tempistica e i nuovi schemi regolatori definiti da ARERA.

- *Accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del servizio idrico integrato. Piano operativo ambiente FSC 2014-2020;*

Nel corso del 2026 l'attività principale si concentra sul completamento dell'attività di rendicontazione delle spese sostenute riferibili alle seguenti opere concluse e collaudate.

Codice	Descrizione	Importo complessivo	Importo quota FSC
DGSTA_22_0053	Adeguamento ID Gravellona a Direttive Comunitarie	10.933.217,57	2.950.000,00
DGSTA_22_0055	Copertura cavo Romano (collettore all'impianto di via generali)	8.694.544,92	1.500.000,00

- *Attività inerenti utilizzo delle risorse del PNRR finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – M2C4 - I4.2*

Nell'ambito della misura di Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, l'ATO1 risulta il soggetto beneficiario del progetto Le.Le (Less Leakage) - DD n. 594 del 24 agosto 2022- predisposto da Acqua Novara.VCO SpA per un importo complessivo pari a 20.004.148 euro di cui 15.995.323 a valere su fondi PNRR. L'attività dell'ATO in qualità di soggetto beneficiario consiste nella verifica della piena attuazione dell'opera, nella rendicontazione delle spese e nel comprovare il raggiungimento dei target associati tramite la piattaforma denominata *Regis* messa a disposizione dal MASE. Termine conclusione attività 2026.



- *Attività inerenti utilizzo delle risorse del PNRR – M2C4 – I4.4: Investimenti in fognatura e depurazione*

Gestione del progetto relativo al revamping dell'impianto di depurazione di Bellinzago Novarese, in qualità di soggetti beneficiario, nell'ambito della linea di finanziamento PNRR relativa ai segmenti fognatura e depurazione. L'attività dell'ATO in qualità di soggetto beneficiario consiste nella verifica della piena attuazione dell'opera, nella rendicontazione delle spese e nel comprovare il raggiungimento dei target associati tramite la piattaforma denominata *Regis* messa a disposizione dal MASE. Termine conclusione attività 2026.



AREA TECNICA

Tale macro-area risulta principalmente finalizzata all'adempimento tecnico delle disposizioni procedurali in materia ambientale oltre all'attività di regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio reso all'utenza. Nel dettaglio le azioni:

- *Regolazione qualità contrattuale e Monitoraggio del quadro regolatorio;*

L'Ente è chiamato a svolgere il duplice ruolo di raccordo fra i Gestori e ARERA per la validazione delle informazioni relative alla deliberazione 655/2015/R/idr in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono e dei dati relativi alla qualità tecnica, quest'ultima nell'ambito della procedura di aggiornamento tariffario (MTI-4).

- *Rilascio del titolo abilitativo per infrastrutture del Servizio Idrico Integrato;*

Le attività di approvazione dei progetti inerenti la realizzazione di infrastrutture idriche e loro adeguamenti e/o migliorie prevedono, per ciascun progetto ricompreso nella pianificazione d'Ambito, una specifica istruttoria finalizzata al rilascio del titolo abilitativo.

L'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006 prevede infatti:

- che i progetti definitivi (PFTE) delle opere e degli interventi previsti nel Piano d'Ambito siano approvati dagli Enti di Governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei;
- che l'approvazione di cui al comma 1 costituisca dichiarazione di Pubblica Utilità, nonché titolo abilitativo e anche variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (da coordinarsi con il Piano di Protezione Civile – art. 3 comma 6 della Legge n. 225/1992);
- che l'Ente di Governo d'Ambito (AATO) rappresenti l'Autorità Espropriante.

Gli uffici ATO attivano per ogni opera prevista dal PdI apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L 241/2001.

- *Regolamento Regionale n. 15/R/2006 - Programma definizione aree di salvaguardia, e rilascio di pareri, nulla osta e attività tecniche previste dalle normative di settore;*

Nel rispetto del Regolamento Regionale n. 15/R/2006 il gestore del servizio idrico predispone gli studi per la definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione ad uso idropotabile dell'intero territorio dell'ATO. Tale documentazione viene trasmessa all'ufficio ATO che effettua la necessaria istruttoria a conclusione della quale trasmette la proposta di definizione delle aree di salvaguardia agli uffici competenti della Regione Piemonte per l'approvazione ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

Per quanto riguarda invece interventi di manutenzioni straordinarie che interessano le aree di salvaguardia, i Comuni interessati formulano all'Ente d'Ambito la richiesta di parere preventivo in merito alle soluzioni tecniche e agli interventi di messa in sicurezza previsti dai commi 3, 4 e 5 dell'art.6 del suddetto Regolamento.

Risulta inoltre necessario verificare ai sensi dell'art.9 lo stato di avanzamento del programma di adeguamento delle captazioni esistenti.

- *Unioni Montane - procedure per l'attuazione degli elenchi di manutenzione ordinaria dei territori montani (D.G.R. n.32-5209 del 19.06.2017);*

L'Autorità d'Ambito effettua annualmente l'istruttoria per l'approvazione da parte dell'organo deliberante (Conferenza d'ambito) dei Piani annuali di manutenzione presentati da ciascuna Unità Montana, verificandone la coerenza con le linee guida definite dalla Regione Piemonte (n.32-5209 del 19.06.2017). Inoltre, annualmente, l'ufficio richiede a ciascuna Unione la rendicontazione sull'attuazione degli interventi previsti



nei Piani, ne effettua la validazione tecnico-contabile e propone detta rendicontazione alla Conferenza ATO per la necessaria presa d'atto.

Le modalità di erogazione del contributo di cui al comma 4 della l.r. 13/97 risulta aggiornato con deliberazione: n.302 del 23 giugno 2020 come nel seguito riportate:

a. il 10% del contributo assegnato per ogni singolo intervento alla presentazione del provvedimento attestante l'assegnazione degli incarichi esterni di progettazione;

b. il 40% del contributo assegnato per ogni singolo intervento alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori (relazione tecnica predisposta in fase progettuale, contratto d'appalto e verbale consegna lavori);

c. il saldo pari al rimanente 50% alla presentazione di stati avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa attestante l'avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo complessivo;

Resta inteso che il contributo assegnato sarà eventualmente rideterminato in esito alle risultanze delle gare d'appalto ed eventuali economie integrano, per ciascuna Unione Montana competente, la quota destinata alla copertura finanziaria delle successive annualità;

- *Definizione dei limiti alle emissioni di PFAS negli scarichi idrici a norma dell'art. 74 L.r. n. 25 del 19-10-21.*

Le disposizioni regionali piemontesi in materia di PFAS sono principalmente contenute in due atti normativi che si integrano tra loro: la Legge Regionale 25/2021 (Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale, Art. 74 e Allegato A) e la successiva Legge Regionale 9/2025 (Legge annuale di riordino, Art. 36 e 37), che ne ha modificato l'applicazione.

L'Ente congiuntamente con Acqua Novara.VCO proseguirà nell'attività conoscitiva volta ad individuare le potenziali fonti di inquinamento da PFAS tra le utenze industriali. Tale attività risulta finalizzata all'individuazione dei criteri attraverso i quali definire, caso per caso, valori o quantitativi limite accettabili per il conferimento dei reflui industriali in pubblica fognatura.

Come detto, con l'approvazione della l.r. 9/2025, è stata disposta la proroga triennale dei termini per l'entrata in vigore dei Valori Limite di Emissione (VLE) per lo scarico in acque superficiali stabiliti dall'Art. 74 della L.R. 25/2021. Questa proroga consente ai gestori e alle attività industriali di completare gli adeguamenti necessari alla sostituzione, contenimento, trattamento delle sostanze perfluoroalchiliche. La recente norma regionale ha altresì istituito l'Osservatorio Regionale sui PFAS. Questo organismo ha il compito di coordinare, monitorare e supportare le azioni regionali volte a contrastare la contaminazione e favorire la riduzione di dette sostanze.

Nel corso del 2026 proseguirà pertanto l'attività di conoscenza, ricerca e coordinamento tecnico-scientifico, essenziale per rendere operativa la normativa regionale sui PFAS e garantire la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

OBIETTIVI STRATEGICI

Le scelte che l'Autorità d'Ambito intende attivare nell'ambito di una programmazione strategica a medio termine (triennio 2026-2028), risultano sinteticamente riconducibili alle seguenti attività:

- I. Formazione continua (autoapprendimento, partecipazione a giornate di studio) del personale finalizzata alla valorizzazione delle risorse umane e accrescimento delle professionalità interne;
- II. Valutazione e definizione della procedura utilizzata per sviluppare i rapporti telematici tra la tesoreria e l'Autorità d'Ambito nell'ambito del c.d. Ordinativo Informatico Locale (OIL);
- III. Valutazione della procedura (Passweb) per la concessione del trattamento pensionistico



- IV. Superamento della fatturazione a forfait del servizio reso all'utente finale in osservanza al principio di "misura" del servizio;
- V. Valutazione ed approfondimento della riforma prevista dalla Legge n. 164/2014 con particolare riferimento al raggiungimento del modello organizzativo del Gestore Unico d'Ambito (GUA).

OBIETTIVI OPERATIVI

Le attività che l'Autorità d'Ambito intende attivare nel corso del 2026, integrando la normale gestione amministrativa e tecnica, si concentreranno sul rafforzamento della governance, del controllo della qualità del servizio e della trasparenza. Si precisa che il programma è soggetto a integrazioni e modifiche in base alle direttive dell'Autorità nazionale di regolazione ARERA.

- I. Aggiornamento degli schemi regolatori (MTI-4 2024-2029);
- II. Attività di monitoraggio semestrale del Piano annuale degli investimenti per ogni singolo gestore del servizio idrico integrato;
- III. Attività di controllo e analisi sulla qualità della gestione e del servizio idrico integrato erogato dai gestori affidatari del SII nel corso dell'esercizio precedente;
- IV. Adempimenti tecnico amministrativi in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato;
- V. Attività di monitoraggio/rendicontazione dei Piani annuali degli interventi di cui all'art. 8, comma 4, della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (contributi Unioni Montane);
- VI. Potenziare le azioni di controllo tecnico-qualitativo, economico-finanziario e patrimoniale sui gestori, per garantire l'efficienza e l'equilibrio della gestione;
- VII. Attività di supporto alle utenze: incrementare l'efficacia delle informazioni fornite (tramite sito web istituzionale) all'utenza del servizio idrico integrato;
- VIII. Implementazione del sito web: aggiornamento dei contenuti e implementazione nuove funzionalità sul sito web istituzionale per migliorare l'accessibilità delle informazioni;
- IX. Mantenimento, perfezionamento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e dalle linee guida elaborate dall'ANAC;
- X. Redazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) in forma semplificata;
- XI. Analisi dei registri di qualità e valutazione del programma di controllo ai fini tariffari per gli scarichi industriali autorizzati in pubblica fognatura;
- XII. Analisi finalizzata ad un eventuale aggiornamento del metodo di calcolo per la tariffazione delle utenze industriali.



OBIETTIVI INDIVIDUALI DI PERFORMANCE

Gli obiettivi ivi individuati sono rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività (utenti, cittadini, EE.LL), alle finalità istituzionali dell'Ente e alle priorità e strategie previste dagli organi di governo dell'Autorità.

Ai soli fini di promozione della incentivazione sono assegnati ai dipendenti i seguenti obiettivi specifici:

Nr.	Obiettivo	Peso
1	Prosecuzione nella gestione dei fondi FSC 2014-2020. Implementazione e aggiornamento del Sistema Informatico Locale per il monitoraggio e la gestione amministrativa e contabile degli interventi; (KRONOS) – obiettivo pluriennale. <i>Responsabile: Istruttore Direttivo Tecnico</i>	20%
2	Attività inerenti utilizzo delle risorse del PNRR – obiettivo pluriennale. <i>Responsabile: Istruttore Direttivo Tecnico</i> <i>Responsabile: Istruttore Amministrativo</i>	20% 20%
3	Analisi, individuazione e definizione della procedura idonea a monitorare l'andamento temporale dei procedimenti tecnici acquisiti su istanza di parte. <i>Responsabile: Istruttore Direttivo Amministrativo</i>	25%
4	Gestione dello spazio su Server (obiettivo pluriennale). <i>Responsabile: Istruttore Direttivo Tecnico, Istruttore Direttivo Amministrativo, Istruttore Amministrativo</i>	5% (x3)

Ai soli fini di promozione della incentivazione sono assegnati al Direttore i seguenti obiettivi specifici:

1	Mantenimento, manutenzione, gestione e aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale <i>Responsabile: Direttore</i>	30%
2	Analisi della gestione economica/qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII nel corso dell'esercizio precedente (2025); <i>Responsabile: Direttore</i>	70%

Obiettivo di performance

Prosecuzione nella gestione dei fondi PSC 2014-2020. Implementazione e aggiornamento del Sistema Informatico Locale (KRONOS)

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione - Misura
MATTM /Regione /Gestore	Attuazione degli interventi per la tutela del territorio e delle acque approvati nell'ambito del FSC 2014-2020. Obiettivo pluriennale 2020-2024	Attività di monitoraggio, conservazione dei documenti relativi alle spese e ai controlli effettuati, elaborazione delle domande di rimborso delle spese sostenute, informazione e comunicazione delle attività svolte nei termini previsti. L'attività risulta finalizzata all'ottenimenti dei contributi di cui al FSC 2014-2020	Aggiornamento del sistema Informatico Locale (KRONOS) per il monitoraggio e la gestione amministrativa e contabile degli interventi messo a disposizione dal MATTM.



Obiettivo di performance

Attività inerenti utilizzo delle risorse del PNRR

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione - Misura
Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), Regione, Gestore	L'attività risulta finalizzata all'ottenimenti del contributo PNRR legato alle misure M2C4 - I4.2 e I4.4 Attuazione del progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti Completamento attività 2026	Avvio attività, conservazione dei documenti, messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale.	Aggiornamento del Sistema Informatico (Sistema ReGiS) per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR

Obiettivo di performance

Analisi, individuazione e definizione della procedura idonea a monitorare l'andamento temporale dei procedimenti tecnici acquisiti su istanza di parte. Obiettivo pluriennale.

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Ufficio tecnico	Analisi dei tempi di chiusura dei procedimenti tecnici	Definizione della procedura idonea a monitorare lo svolgimento dei procedimenti tecnici presentati su istanza di parte. Attività di monitoraggio continuativo.	Predisposizione di idoneo strumento digitale utile all'analisi dei tempi di chiusura dei procedimenti di carattere tecnico.

Obiettivo di performance

Gestione dello spazio su Server.

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Amministrazione	Riorganizzazione degli archivi informatici su server.	Eliminazione della documentazione, file obsoleti e non necessari. Riorganizzazione della struttura informatica presente sul server.	Per ogni ambito funzionale (amministrativo, tecnico) valutazione della documentazione presente sul server Predisposizione di un quadro di sintesi dell'attività svolta.

Obiettivo di performance

Mantenimento funzionalità, aggiornamento dei contenuti sito istituzionale Mantenimento, manutenzione, gestione e aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Cittadini/Utenti /Enti/Gestori	Coerenza con le indicazioni determinate in materia di trasparenza e accesso civico.	Garantire la corretta predisposizione della documentazione necessaria al costante aggiornamento del sito web istituzionale	Implementazione tempestiva dei contenuti nei termini previsti dalla normativa in materia di trasparenza.



Obiettivo di performance

Analisi della gestione economica/qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII nel corso dell'esercizio precedente (2024)

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Utenti/EE.LL/ Gestori	Analisi della gestione tecnico/economica e della qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII.	Predisposizione di apposita reportistica per il monitoraggio dell'andamento dei programmi, il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità del servizio erogato, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.	Valutazione ed analisi dei dati contabili patrimoniali consuntivi
			Monitoraggio del Piano degli investimenti
			Verifica del raggiungimento degli obiettivi tecnici
			Report completo

Qualora, al termine dell'anno di competenza, il dipendente valutato dimostri che il mancato o parziale raggiungimento dell'obiettivo sia dovuto a cause oggettive non dipendenti dalla sua volontà in fase di valutazione finale si dovrà tener conto di tale situazione.



ANALISI DI BILANCIO 2026

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è stato redatto in ottemperanza allo schema di bilancio tipo approvato con D.M. 27 marzo 2013 e del D.P.C.M. 22 settembre 2014, nonché ai sensi del Regolamento Generale di funzionamento dell'Autorità d'Ambito.

Lo schema di bilancio per l'anno 2026 garantisce gli strumenti fondamentali di organizzazione, programmazione e di controllo dell'attività economica a supporto degli obiettivi fissati nel presente atto di programmazione.

La principale voce di entrata è rappresentata dai trasferimenti correnti effettuati dai Gestori del servizio idrico a valere sui ricavi da tariffa del SII. Altre eventuali voci di entrata sono rappresentate da eventuali interessi attivi e/o rimborsi.

I trasferimenti in conto capitale delle risorse finanziarie relative ai Fondi FSC 2014-2020 per il finanziamento delle opere idriche di cui all'Accordo di Programma tra la scrivente Autorità, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte sono contabilizzati esclusivamente nello stato patrimoniale (vd. schema opere capitolo AREA PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE). Tali risorse risultano destinate a finanziare opere del servizio idrico integrato il cui beneficiario finale risulta il gestore del SII nonché attuatore delle medesime opere.

Nel corso del 2022, l'Autorità d'Ambito risulta assegnataria, in qualità di soggetto beneficiario, di un finanziamento a valere sui fondi del PNRR per un importo pari ad euro 15.995.323. L'intervento risulta finalizzato alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – M2C4 - I4.2 (Le.Le.) per un intervento complessivo pari ad euro 20.004.148 di cui 4.008.825 a valere sulla tariffa del SIII.

Le risorse erogate a titolo di contributo saranno contabilizzate esclusivamente nello stato patrimoniale. A tal proposito l'ATO sarà tenuta al mantenimento di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, oltre alla conservazione dei documenti ed alla messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale. Nel corso dell'anno 2026 si prevede la conclusione delle opere e l'incasso della quota residua del finanziamento.

Analogamente al progetto Le.Le la scrivente Autorità risulta assegnataria di un ulteriore finanziamento a valere su fondi PNRR nell'ambito di opere di fognatura e depurazione. L'intervento consiste nel revamping dell'impianto di depurazione di Bellinzago Novarese (NO) per un valore complessivo finanziato a valere sui fondi PNRR (M2C4 - I4.4) pari ad euro 4.500.000,00. Le modalità di contabilizzazione dei fondi seguiranno quanto già adottato per i precedenti finanziamenti. Nel corso dell'anno 2026 si prevede la conclusione delle opere e l'incasso della quota residua del finanziamento.

Schema di bilancio

Il valore delle prestazioni (**A1**), di euro € 393.500, è riferita ai ricavi derivanti dai corrispettivi versati dai Gestori cui è affidata la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale, e che sono dovuti nella misura prevista tenuto conto del criterio definito dall'ARERA con Deliberazione n. 664 in data 28 dicembre 2015 e smi.

VOCI di SPESA:

La voce **B6** (materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), riguarda le previsioni di acquisto di beni di consumo quali materiali di cancelleria, prodotti per l'ufficio, beni durevoli per il funzionamento dell'ente, beni strumentali nonché testi e pubblicazioni. Importo pari ad euro 5.000,00.



La voce **B7** - costo per servizi, pari ad euro 90.000,00 riguarda preventivamente i seguenti sottogruppi:

- spese assicurative: € 6.000,00 (Infortuni Cumulativa, RC patrimoniale, Tutela legale, ecc.);
- consulenze e prestazioni professionali: € 40.000,00 (servizio contabilità, revisore dei conti, incarichi per assistenza tecnica, attività progettuali/ricerca ecc.);
- consulenze legali per attività istituzionali: € 22.000,00;
- buoni pasto personale: € 4.000,00;
- servizi diversi di funzionamento, spese per attività di consulenza a supporto degli uffici e degli organismi: € 13.500,00 (Utenze telefoniche, Servizio CSI-Piemonte (servizio cedolini, internet, pec), riparazioni e manutenzioni varie, servizi tesoreria);
- formazione personale: € 4.000,00 (seminari e corsi di aggiornamento dei dipendenti).
Si prevede un incremento dei costi in ragione della necessità di garantire un percorso formativo introdotto dalla "circolare Zangrillo" (direttiva del 14 gennaio 2025) che prevede un monte ore minimo di 40 ore di formazione per ogni dipendente pubblico all'anno.
- viaggi e trasferte: € 1.500,00 (rimborso spese viaggi, trasferte).

La voce **B8** (Godimento beni di terzi), pari a € 13.000,00 riguarda preventivamente i seguenti sottogruppi:

Comodato d'uso provincia VCO: € 3.500,00 (spese rinnovo contratto, spese manutenzioni varie, pulizia uffici, utenze fornitura energia elettrica, riscaldamento);

Costi periodici licenze d'uso (software, conservazione): € 6.000,00

Altro (noleggio auto, fotocopiatore): € 3.500

La voce **B9** (Spese per il personale), pari ad euro 260.500,00. L'importo risulta incrementato in ragione del rinnovo del CCNL per il triennio 2022-2024, per un valore omnicomprensivo stimato a 10K€.

La voce B9 complessivamente riguarda il costo del personale in servizio, compresi gli oneri sociali e previdenziali (Irpef, Inps, Tfr, Tsf). La voce inoltre comprende la spesa per le pregresse progressioni orizzontali, le indennità di comparto accessorie, le indennità di risultato e la produttività definita dall'applicazione della contrattazione decentrata integrativa (CDI) relativa al fondo per la disciplina del salario accessorio e al fondo ore straordinario anno 2025.

La voce **B10** (Ammortamenti e svalutazioni), pari ad euro 5.000,00, comprende gli ammortamenti dei beni strumentali riguardanti gli arredi, gli strumenti informatici e tutte le dotazioni tecnico-strumentali.

La voce **B14** (Oneri diversi di gestione), pari a euro 4.000,00, comprende complessivamente: imposte indirette, tasse e contributi, abbonamenti a giornali, periodici e pubblicazioni varie, spese varie e di gestione.

Autorità d'Ambito "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese"

Bilancio di Previsione 2026

A) Valore della Produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
	<i>Acqua Novara.VCO</i>	<i>€ 322.000</i>	
	<i>Idrابلu</i>	<i>€ 71.500</i>	
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		€ 393.500	
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			€ 5.000
7) per servizi			€ 90.000



<i>spese assicurative</i>		€ 6.000	
<i>consulenze e prestazioni professionali</i>		€ 40.000	
<i>consulenze legali</i>		€ 22.000	
<i>buoni pasto personale</i>		€ 4.000	
<i>servizi diversi di funzionamento, spese per attività di consulenza a supporto degli uffici e degli organismi</i>		€ 13.000	
<i>formazione personale</i>		€ 4.000	
<i>viaggi e trasferte</i>		€ 1.000	
8) Godimento beni di terzi			€ 13.000
<i>Comodato d'uso provincia VCO</i>		€ 3.500	
<i>Costi periodici licenze d'uso</i>		€ 6.000	
<i>Altro</i>		€ 3.500	
9) per il personale			€ 260.500
<i>stipendi dipendenti</i>		€ 177.000	
<i>oneri</i>		€ 63.500	
<i>trattamento di fine rapporto</i>		€ 8.000	
<i>altri oneri</i>		€ 12.000	
10) Ammortamenti e svalutazioni			€ 5.000
14) Oneri diversi di gestione			€ 4.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			€ 377.500
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)	€ 393.500		
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 16.000		
C) Proventi e oneri finanziari	-		
UTILE PRE IMPOSTE			€ 16.000
IMPOSTE - Irap costo dipendenti			€ 15.000
UTILE NETTO	€ 1.000		



Budget 2026-2028

I costi monetari previsti per gli esercizi 2027 e 2028 sono costruiti a partire dal budget 2026 aggiornati con un tasso di inflazione medio stimato pari a $I^{2026}=2\%$ e $I^{2027}=2\%$. L'IRAP risulta stimata applicando la percentuale dell'8,5% alle retribuzioni erogate per prestazioni di lavoro (*metodo retributivo*).

Bilancio di Previsione 2026-2028

	2026	2027	2028
A) Valore della Produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 393.500	€ 401.370	€ 409.397
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 5.000	€ 5.100	€ 5.202
7) per servizi	€ 90.000	€ 91.800	€ 93.636
8) Godimento beni di terzi	€ 13.000	€ 13.260	€ 13.525
9) per il personale	€ 260.500	€ 265.710	€ 271.024
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000
14) Oneri diversi di gestione	€ 4.000	€ 4.080	€ 4.162
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 377.500	€ 384.950	€ 392.549
UTILE PRE IMPOSTE	€ 16.000	€ 16.420	€ 16.848
IMPOSTE - Irap costo dipendenti	€ 15.000	€ 15.500	€ 16.000
UTILE NETTO	€ 1.000	€ 920	€ 848